



# Comune di Ravenna

## Il Consiglio comunale » Lavori del Consiglio

Resoconti

### Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2005

Favorevoli: maggioranza

Contrari: opposizione

Nella seduta di lunedì 24 luglio è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2005.

Alberto Cassani, assessore al Bilancio, ha illustrato gli elementi principali del consuntivo. L'avanzo di amministrazione è di 7.269.188,27 euro, derivati per 4.066.550,86 euro dal risultato finanziario di competenza e per il resto dalla gestione dei residui. In particolare, per quanto riguarda il primo, sono stati accumulati attraverso l'accantonamento di risorse e in particolare attraverso l'applicazione alla spesa corrente di 3 milioni di plusvalenze patrimoniali derivanti dalla vendita di Ravenna Farmacie alla Holding.

Per quanto riguarda gli investimenti, ha detto Cassani, "abbiamo raggiunto la cifra record di oltre 65 milioni di euro, utilizzando prevalentemente risorse comunali (circa 34 milioni), ricorrendo limitatamente al credito oneroso (circa 10 milioni) e grazie al sostegno consistente di terzi (circa 20 milioni). Abbiamo così proseguito lungo la strada di un crescente impegno sul fronte degli investimenti".

Parlando dell'indebitamento, Cassani ha fatto presente che nel 2005 si è proceduta a una "rigorosissima azione di riduzione", che ha portato il debito da 154 milioni (2001) a 65, "fatto assolutamente positivo".

"Concludo - ha detto Cassani - sottolineando che siamo una realtà impegnata in un processo di crescita nell'equità e che abbiamo rispettato i vincoli del patto di stabilità, confermando la nostra tradizione di Comune virtuoso".

Sono intervenuti:

Federico Fronzoni (Lista per Ravenna): intervento allegato

Eugenio Costa (FI): "Voglio sottolineare che i risultati che ci sono stati presentati come straordinari sono dovuti a operazioni difficilmente ripetibili, come la vendita delle Farmacie alla Holding. L'indebitamento inoltre non è sparito, ma è semplicemente stato trasferito. Il bilancio è in linea con quelli degli esercizi passati. Non possiamo esprimere voto favorevole".

Riccardo Pasini (Ulivo): L'avanzo di amministrazione di 7.270.000, più di quanto conseguito nel 2004, è stato voluto, studiato ed ottenuto per alcune ragioni di non poco conto:

- Per fronteggiare le criticità prevedibili per il 2006;
- Per le buone scelte attuate dall'Amministrazione negli anni passati;
- Per un corretto monitoraggio dei flussi di cassa per raggiungere gli obiettivi del PATTO DI STABILITA'

Il raggiungimento degli obiettivi programmatici per il 2005 ha scongiurato sanzioni contemplate per chi non avesse rispettato i vincoli del patto di stabilità.

Altro passo avanti nella questione dell'indebitamento, grazie soprattutto all'estinzione anticipata di 47.8 milioni di euro di mutui con la cassa depositi e prestiti. Nel quadriennio 2002/2005 siamo passati da un debito residuo di ca. 151 milioni di euro a ca. 66 milioni di euro = 56%.

Per finire intendo opportuno sottolineare le condizioni, i rilievi e le proposte formulate dal collegio dei revisori dei conti, in particolare:

- Aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali con corretto ed adeguata valutazione degli stessi;
- Assicurare ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi del rendiconto 2005.

Alla luce delle considerazioni esposte e dei risultati positivi dichiaro favorevole il voto del Gruppo dell' "L'Ulivo".

Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna) ha detto che dal rendiconto 2005 si conferma la scorrettezza, da noi sempre denunciata, di presentare all'origine bilanci di previsione "truccati" per farli sembrare ai cittadini migliori di quello che sono. All'inizio del 2006, il bilancio presentava una lodevole riduzione della spesa corrente rispetto a quella del 2005: ma il consuntivo registra, al contrario, un aumento del 2,5%. Non si è trattato quindi di aver introdotto nell'anno modifiche fisiologiche, ma di aver stravolto l'impostazione stessa del bilancio. Questo Comune non sa frenare l'espansione della spesa corrente, causa di molti danni all'equilibrio dei conti. Anche il bilancio degli investimenti registra un divario tra le promesse di inizio anno (81,341 milioni di euro) e i lavori effettivamente fatti (66,144 euro. A proposito del debito ha aggiunto: "Nel 2004 era in stand-by - appena 957mila euro - mentre nel 2005 è risalito a oltre dieci milioni. Sarebbe importante che il debito non crescesse oltre un limite fisiologico ma mi pare che tale cifra oltrepassi tale soglia".

**Lavori del Consiglio »**